

ROMA Eppur si muove. Nonostante quattro giorni di caos e centinaia di voli annullati nei giorni scorsi, qualche aereo in più è decollato ieri dagli aeroporti italiani.

Il trasporto aereo sta lentamente tornando alla normalità malgrado gli equipaggi abbiano viaggiato ieri - come previsto per i casi "eccezionali" - in numero ridotto. Ma a muoversi sono anche i giudici. Un'indagine contro ignoti è stata aperta dalla procura di Roma per accertare eventuali ipotesi di reato nei problemi causati all'Alitalia ed ai passeggeri dalle numerose assenze per malattia degli assistenti di volo. Sotto accusa anche i medici, difesi dal Ministro della Salute, Girolamo Sirchia che si è espresso a chiare lettere: «non deve essere attribuita alcuna responsabilità ai medici di famiglia» e soprattutto «non può essere scaricata sui medici la pessima immagine di quanto è accaduto». E mentre l'Alitalia ha presentato una denuncia all'Enac per interruzione di pubblico servizio e ha consegnato alla procura di Roma gli elenchi degli assistenti di volo malati, anche la Commissione di garanzia sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali ha chiesto alla Compagnia di bandiera una informativa urgente e dettagliata, sulla situazione delle assenze per malattia.

Se il ritorno al lavoro di qualche hostess e steward ha consentito all'azienda di effettuare alcuni voli, continuano ad essere numerosi i passeggeri rimasti a terra. Uno sciopero di quattro ore dei dipendenti aderenti a 8 sigle sindacali e i contraccolpi della protesta dei controllori di volo francesi - insieme ai circa mille assistenti di volo che da giorni sono in malattia - hanno, infatti, impedito a 28mila passeggeri di viaggiare e determinato la cancellazione di 285 voli di cui di cui 184 erano quelli originariamente previsti dalla compagnia, 60 dovuti all'epidemia di hostess e steward e 41 legati allo sciopero degli uomini "radar" d'oltreoce. E nel solo aeroporto "Leonardo da Vinci" sono stati cancellati 83 voli in partenza e 95 in arrivo. Ma dal Sulta, uno dei principali sindacati della categoria, arriva una denuncia: come mai molti voli, come il Mosca-Roma di ieri mattina, pur avendo a disposizione gli assistenti di volo è stato cancellato?

Per tornare al lavoro gli assistenti sono dovuti ricorrere ai medici di categoria, unici competenti a firmare il certificato di "fine malattia" che conferisce al personale di bordo "l'idoneità al volo". Così ieri sono stati almeno 200 gli assistenti di volo dell'Alitalia che hanno affollato l'ambulatorio del Servizio di assistenza sanitaria dei naviganti (Sasn) di Roma-Eur. «Sono qui per un mal di stomaco dovuto probabilmente al cibo avariato mangiato sull'aeromobile», spiega uno steward dell'Alitalia che attende di essere visitato per ottenere la certificazione. E che ammette: oltre alla malattia c'è «l'arroganza di una compagnia che ci ha spinto a questo e che non intende ascoltare neanche i sindacati». Il Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa dei consumatori), intanto, si è rivolto alla procura di Roma chiedendo di valutare gli

Dipendenti della compagnia di bandiera francese Air France ieri durante una dimostrazione per le strade di Parigi

I CONTI DELLA COMPAGNIA	
Bilancio 2002	Bilancio 1° trim. 2003
Utile 93 milioni di euro (in gran parte dovuto a componenti straordinarie)	Perdita -198 milioni di euro
Traffico passeggeri -17,8% (il doppio delle altre compagnie europee)	Traffico passeggeri -13%
-26,9 traffico intercontinentale	Dipendenti -552
-7,8% rotte internazionali	Aeroporto con perdita record Milano Malpensa (100 mln euro)
129 rotte su 191 l'anno scorso hanno volato in perdita	



“ L'azienda consegna ai giudici gli elenchi del personale che ha presentato il certificato medico e denuncia l'Enac per interruzione di pubblico servizio ”



Anche la commissione di garanzia sugli scioperi ha chiesto una relazione. Più di 200 voli cancellati. Sirchia ammonisce: i medici non sono responsabili ”

# Assistenti di volo, scatta l'inchiesta

La procura di Roma indaga per falso anche sui medici. Ieri ventottomila passeggeri sono rimasti a terra

## incidente di Linate

### I giudici: applicata o no la sicurezza anti-volatili?

ROMA La procura di Milano ha intenzione di disporre una consulenza sull'incidente con due vittime avvenuto domenica scorsa, quando un Lear Jet 45 privato si è schiantato contro il capannone di una fabbrica poco dopo il decollo da Linate, mentre a poca distanza era in corso la tappa finale del Giro d'Italia. La procura ha anche disposto il sequestro degli uccelli morti carbonizzati trovati sulla pista e che, secondo l'ipotesi più accreditata, sarebbero stati risucchiati dai motori a reazione del piccolo jet provocandone la caduta. A quanto si è appreso, il pm Grazia Pradella, titolare delle indagini, nei prossimi giorni assegnerà una consulenza tecnica per stabilire non solo quale manovra ha effettuato il pilota e quale fosse lo stato meccanico dell'aereo (motori e strumentazioni di bordo), ma anche quale dei diversi sistemi di sicurezza antivolatili contemplati fosse

applicabile per Linate e se sia stato effettivamente applicato. Nel frattempo, si è saputo che, per allontanare i volatili, vengono solitamente effettuati tre tipi di intervento: uso di ultrasuoni, colpi sparati a salve e utilizzo di idranti da parte dei vigili del fuoco. E lunedì scorso pare sia stato necessario ricorrere a tutti e tre per allontanare gli stormi di volatili. Riguardo alle due scatole nere del velivolo recuperate, il pm sta valutando a chi affidare l'incarico per la loro decrittazione: se a un ente americano, inglese o tedesco. Per ora la Procura ha acquisito, oltre alle registrazioni degli ultimi dialoghi tra la torre di controllo e il comandante del Lear Jet 45, un filmato dell'incidente girato da un videomatore, i tracciati radar d'aria, i tracciati radar di terra, i piani di volo, la documentazione relativa all'aereo presso la ditta produttrice e il curriculum dei due piloti. Il capannone a due piani della ditta Effegi Sistemi Idraulici, contro il quale si è schiantato il Lear Jet 45, è ancora sotto sequestro in quanto ci sono grossi problemi di sicurezza. E i vigili del fuoco devono terminare di portare fuori pericolo la struttura sventrata, per poter continuare a lavorare e recuperare le ultime parti dell'aereo, tra cui anche una turbina. Presto verrà disposta anche l'autopsia sui cadaveri dei due piloti, e per il momento nell'inchiesta non appare il nome di alcun indagato: esiste solo un fascicolo aperto dalla procura a carico di ignoti per omicidio colposo plurimo.

## IL NUMERO DEGLI ASSISTENTI

**LA REGOLA**  
La norma dell'organizzazione internazionale dell'aviazione civile (norma Iar-Ops dell'Icao) prevede un assistente di volo ogni cinquanta passeggeri imbarcati. Una volta rispettata la regola "garanzia di sicurezza", ogni compagnia aerea utilizza dei propri criteri

**IL PIANO ALITALIA**  
La riduzione da quattro a tre del numero degli assistenti di volo dovrebbe interessare tutti i collegamenti nazionali, esclusa la navetta Roma-Milano

**IL CRITERIO DELLE ALTRE COMPAGNIE**  
Il numero di steward e hostess da imbarcare sui propri voli viene fissato in base al tipo di aereo utilizzato.

GRUPPO VOLARE	LUFTHANSA
<b>Airbus 320 da 150 posti</b> Quattro steward o hostess (oltre al personale tecnico)	Tra voli nazionali e internazionali non c'è differenza
<b>Airbus 321 con 209 passeggeri</b> Cinque steward o hostess (oltre al personale tecnico)	<b>Boeing 777 da 123 posti</b> Quattro, oltre al pilota e al copilota
<b>Airbus 330 da 298 posti</b> Otto assistenti oltre al personale tecnico	<b>Airbus 321 da 182 posti</b> Sei, sempre oltre il pilota e il copilota
<b>COMPAGNIE STATUNITENSIS</b> Sui voli interni assistenti di volo almeno quattro o cinque. Tre assistenti di solito si trovano solo sui vettori low cost	<b>Airbus 310/600 con a bordo 270 passeggeri</b> Per un volo di medio-lungo raggio otto assistenti di volo oltre al personale tecnico
	<b>IBERIA</b> <b>Airbus 320 da 147 posti</b> Cinque assistenti di volo oltre ai due tecnici

# Francia, niente voli e Tgv

Air France: 80% di adesioni alla protesta contro la riforma delle pensioni

Marco Montrone

ROMA Francia nel caos per il nuovo sciopero indetto dai sindacati contro la riforma delle pensioni: questa volta ha colpito soprattutto il settore dei trasporti.

Il traffico aereo è paralizzato, con l'80% dei voli in arrivo e in partenza annullati, ma è difficile spostarsi anche con gli altri mezzi pubblici: sulle linee regionali circola solo un treno su tre, molto ridotta la circolazione dei Tgv, i treni a grande velocità e a Parigi metropolitana e autobus funzionano al ritmo di uno su due. In sciopero quindi la compagnia aerea Air France, oltre a controllori di volo (fino a giovedì), ferrovieri e conducenti, ma in stato di agitazione sono anche i dipendenti di poste, ministeri, banche, quotidiani (assenti dalle edicole, con l'agenzia France Presse che annuncia lunghe interruzioni dei servizi) e gli insegnanti: alla vigilia degli esami di Stato protestano anche contro la riforma della scuola. Non si è ai livelli di paralisi del 13 maggio, quando più di due milioni di persone scesero in piazza, ma è difficile dire quando la situazione si potrà normalizzare, visto e conside-

rato che c'è chi, come il personale degli aeroporti di Parigi, ha depositato un preavviso di sciopero illimitato.

Gli statali francesi giocano quindi la carta del muro contro muro

contro la riforma delle pensioni, così come rinvio per gli interventi chirurgici non urgenti e blocco dei mercati delle carni e del pesce oltre che delle importazioni ed esportazioni: sono questi i disagi previsti per domani a causa dello sciopero dei medici e dei veterinari pubblici che aderiscono ad una decina di sigle e che rappresentano circa 50.000 medici (sono il 75% dei 70.000 medici sindacalizzati su un totale di 100.000 medici). A questa giornata di sciopero ne seguirà una seconda prevista per il 27 giugno quando a protesta saranno i medici di famiglia e i pediatri di famiglia convenzionati. La protesta dai sindacati dei medici Anaa-Assomed, Ctvemp, Ctda Sidirss, Fesmed-

stra pensa che il peggio sia passato: la settimana scorsa il progetto legge del ministro Francois Fillon è stata presentato in Consiglio dei ministri e fra una settimana sarà in Assemblea nazionale.

Il sindacato socialista Cfdt e quello dei dirigenti hanno firmato l'intesa, ma gli altri sono sul piede di guerra, specie il comunista Cgt e il socialdemocratico Force Ouvrière. Quest'ultimo (con molti iscritti

nel settore dei trasporti) spera di far indietreggiare il governo «prima che la parola passi ai politici», evitando «uno sciopero generale dal sapore quasi insurrezionale». Il premier Raffarin è fermo sulle proprie posizioni, lo aveva promesso e lo sta mantenendo, ma è probabile che pur di condurre in porto la legge sia pronto a rinunciare a qualcosa sulla riforma della scuola (ancor più contestata di quella delle pensioni), sacrificando eventualmente il contestatissimo ministro dell'Educazione, il filosofo Luc Ferry. E se proprio l'opposizione dovesse rivelarsi troppo radicale sulle proprie posizioni, Raffarin ha dato disposizione ai suoi ministri di «cercare adattamenti, ma senza mai indietreggiare». L'arretamento, infatti, fu l'errore fatale che costò il posto ad Alain Juppé, l'ultimo premier che tentò nel 1995 di riformare le pensioni in Francia.

Domani sarà una giornata cruciale: il livello di lavoratori che i sindacati saranno in grado di mobilitare dirà fino a che punto la questione pensioni è ancora aperta. Per gli statali c'è un rischio: esaurito l'entusiasmo delle prime manifestazioni alcuni settori potrebbero rinunciare. Gli "cheminots", i ferrovieri e conducenti di metropolitana, non sono infatti direttamente coinvolti dalla riforma di Raffarin, che ha opportunamente lasciato fuori il loro «statuto speciale» dal progetto.

## servizio sanitario

### Oggi si fermano medici e veterinari

ROMA Radiologie e laboratori di analisi chiusi domani, così come rinvio per gli interventi chirurgici non urgenti e blocco dei mercati delle carni e del pesce oltre che delle importazioni ed esportazioni: sono questi i disagi previsti per domani a causa dello sciopero dei medici e dei veterinari pubblici che aderiscono ad una decina di sigle e che rappresentano circa 50.000 medici (sono il 75% dei 70.000 medici sindacalizzati su un totale di 100.000 medici). A questa giornata di sciopero ne seguirà una seconda prevista per il 27 giugno quando a protesta saranno i medici di famiglia e i pediatri di famiglia convenzionati. La protesta dai sindacati dei medici Anaa-Assomed, Ctvemp, Ctda Sidirss, Fesmed-

Federazione Assomed-Sivemp, Fimmg, Fimp, Snabi Sds e Umस्पेद. I medici chiedono che vengano avviati i tavoli di trattativa per il rinnovo dei contratti e delle convenzioni, scaduti rispettivamente da 18 mesi e da oltre 2 anni. I medici sono preoccupati anche per il destino della sanità pubblica, nel contesto della devolution e protestano contro il blocco del tavolo a tre sulla riforma del lavoro medico che doveva vedere lavorare assieme ministero, regioni e sindacati, questi ultimi poi esclusi dal confronto. Per lo sciopero del 27 giugno chiuderanno gli studi dei medici di famiglia e dei pediatri che faranno solo visite urgenti e visite programmate ai malati terminali. Zucchelli, segretario nazionale dell'Anaa-Assomed, oltre alle questioni strettamente economiche legate al mancato rinnovo del contratto, ha sottolineato il «disprezzo e disinteresse del governo verso i sindacati che rappresentano pezzi di collettività. Siamo respinti con continui tentativi di delegittimazione ma faremo vedere che esistiamo e che esprimiamo interessi legittimi secondo le norme della democrazia».

**I Unità Abbonamenti Tariffe 2003**

		quotidiano		quotidiano + internet	internet
		Italia	estero		
12 MESI	7 GG	€ 267,01	€ 516,45	€ 277,01	€ 120,00
	6 GG	€ 229,31			
6 MESI	7 GG	€ 137,89	€ 309,87	€ 147,89	€ 60,00
	6 GG	€ 118,79			

Puoi scegliere tra le seguenti modalità di abbonamento:  
 • postale consegna giornaliera a domicilio  
 • coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
 Come sottoscrivere l'abbonamento  
 • versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma  
 • Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 11005 - CAB 03240 (dall'estero Cod. Swift BNLIITRABR)

• carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
 Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per ulteriori informazioni scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00 al numero 06.69646471 - fax 06.69646469